

FONDAZIONE ADO ETS

Sede legale in Via Oriana Fallaci n.26 - Ferrara

Codice Fiscale 93043760383

Iscrizione al Registro Imprese di FERRARA N. REA 166815

Iscritta al R.U.N.T.S. al n. 7414 nella sezione Enti Filantropici

Fondo di dotazione Euro 50.000,00 interamente versato

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE ADO ETS chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato nettonegativo pari a € 370.160 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE ADO ETS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

La Fondazione è costituita per fini di solidarietà, senza fini di lucro anche in forma indiretta. Si ispira ai principi in difesa del diritto di accesso alle cure e ad ottenere un'assistenza sanitaria di alta qualità centrata sui bisogni del malato.

Sul sito web segreteria@adohtf.it e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto; tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), dal 06/04/2023, al numero 7414, nella sezione Enti filantropici.

Il regime fiscale della Fondazione è rimasto invariato per l'intero anno 2023, in quanto il costo del personale è soggetto all'imposta IRAP nella misura prevista dalla Regione Emilia-Romagna per le ONLUS del 3,21% e le rendite catastali dei fabbricati di proprietà e redditi derivanti sono soggette ad IRES del 24,00% (si applica l'aliquota ridotta al 50%).

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Prestazioni socio-sanitarie

L'ente svolge la propria attività nella nuova sede sita in Via Oriana Fallaci n.26 , Ferrara e nelle sedi operative:

- 1) Hospice di Codigoro sito in Via Riviera Cavallotti 347 - 44021 Codigoro (FE);
- 2) Sede secondaria sia in Via Ippodromo 2 E/F - 44122 Ferrara (FE);
- 3) Sede secondaria sita in Via Ripagrande n. 13 - 44121 Ferrara (FE).

Nel corso del 2023 nella sede storica della Fondazione sita in Via Vittorio Veneziani n. 54 - 44124 Ferrara (FE) sono in corso lavori di ristrutturazione che si ipotizza finiranno nel 2024.

Dati sugli associati, sui fondatori e sull'attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023, gli associati ordinari sono stati 38 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone. Il Consiglio si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è composto da:

- 1) ROSSI Gisella nata a Bondeno il 29 giugno 1964, residente in Bondeno (FE) Via G. Oberdan n. 13 C.F.: RSSGLL64H69A965G - Presidente;
- 2) RAMAZZINA Claudio nato a Badia Polesine (RO) il 6 dicembre 1950, residente in Via Anna Frank n. 95 C.F. RMZCLD50T06A539B - Vicepresidente;
- 3) MIRABELLA Sabina nata a Venezia il 06 luglio 1955, residente a Ferrara Via Coronella n.102 C.F. MRBSBN55L46L736X - Consigliere;
- 4) SANSONE Salvatore Stefano nato a Barrafranca (EN) il 10/06/1960; residente a Ferrara Via Coronella n.71 C.F. SNSSVT60H10A676Z - Consigliere;
- 5) MAGNANI Lidia nata a Ostellato (FE) il 19/10/1953; residente a Ferrara Via W.A. Mozart n.4 C.F. MGNLDI53R59G184N.

All'interno del Consiglio sono stati assegnati compiti differenziati ad ogni consigliere, per mantenere relazioni con i vari settori della Fondazione, oltreché per rendere più fluido il funzionamento complessivo della Fondazione stessa.

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Cts, l'organo di controllo assume anche la funzione di revisore contabile (il revisore risulta iscritto nell'apposito registro dei revisori contabili):

Dr. CAPUZZO Angelo, nato a Arre (PD) il 02.10.1957, residente in Occhiobello (RO), C.F. CPZ NGL 57RO2 A438Q, dottore commercialista in Occhiobello (RO) e iscritto all'ODCEC di Rovigo e all'Albo dei Revisori legali Nazionale.

L'incarico del Revisore unico dura quattro anni. Il compenso annuo ammonta ad € 3.500,00 imponibili.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426,

comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da immobili ricevuti in donazione, sono iscritte al valore catastale rilevato al momento in cui avviene il trasferimento della proprietà. Per tali beni è stato inoltre previsto un fondo svalutazione per adeguarne il valore a quello di realizzo o di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi in corso al 20/08/2022; nel caso sia stata adottata la deroga, l'Ente ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

L'Ente non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 10.906 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

| | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Totale immobilizzazioni immateriali |
|-----------------------------------|---|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 80.834 | 80.834 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 72.958 | 72.958 |
| Valore di bilancio | 7.876 | 7.876 |
| Variazioni nell'esercizio | | |
| Incrementi per acquisizioni | 6.954 | 6.954 |
| Ammortamento dell'esercizio | 3.925 | 3.925 |
| Totale variazioni | 3.029 | 3.029 |
| Valore di fine esercizio | | |
| Costo | 87.788 | 87.788 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 76.883 | 76.883 |
| Valore di bilancio | 10.906 | 10.906 |

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

| | Aliquote applicate (%) |
|---|------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali: | |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 20,00 |

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 10.172.367 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature | Altre immobilizzazioni materiali | Totale immobilizzazioni materiali |
|----------------------------|----------------------|-----------------------|--------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | |
| Valore di bilancio | 10.229.949 | 12.725 | 63.563 | 177.336 | 10.483.573 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Valore di fine esercizio | | | | | |
| Valore di bilancio | 9.930.459 | 8.251 | 50.706 | 182.951 | 10.172.367 |

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

| | Aliquote applicate (%) |
|------------------------------------|------------------------|
| Immobilizzazioni materiali: | |
| Terreni e fabbricati | 3,00 |
| Attrezzature | 15,00 |

Tra le Altre Immobilizzazioni sono presenti diverse categorie e per le stesse si riportano le specifiche percentuali di ammortamento:

- mobili e arredi 15%;
- macchine elettroniche d'ufficio 20%;
- attrezzature generiche 15%
- attrezzature mediche 15%;
- autovetture e autocarri 25%;
- urne di plastica 100%;
- immobili 3%.

- impianti generici 15%.

I beni strumentali di costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 685.223 .

| | Valore di inizio esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------|----------------------------|--------------------------|
| Prodotti finiti e merci | 685.223 | 685.223 |
| Totale rimanenze | 685.223 | 685.223 |

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 362.940 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso utenti e clienti | 7.544 | -3.259 | 4.285 | 4.285 |
| Crediti verso enti pubblici | 365.815 | -13.560 | 352.255 | 352.255 |
| Crediti tributari | 1.138 | -1.138 | 0 | 0 |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 6.400 | 0 | 6.400 | 6.400 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 380.897 | -17.957 | 362.940 | 362.940 |

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto

giudicata non rilevante. Gli stessi, infatti, sono interamente riferiti al territorio italiano.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2023 sono pari a € 797.675 .

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Altri titoli non immobilizzati | 795.417 | 2.258 | 797.675 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 795.417 | 2.258 | 797.675 |

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 333.823 .

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 631.689 | -303.456 | 328.233 |
| Danaro e altri valori di cassa | 5.440 | 150 | 5.590 |
| Totale disponibilità liquide | 637.129 | -303.306 | 333.823 |

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 47.587 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei attivi | 18.260 | 6.522 | 24.782 |
| Risconti attivi | 21.313 | 1.492 | 22.805 |
| Totale ratei e risconti attivi | 39.573 | 8.014 | 47.587 |

Risconti e ratei attivi del 2023 per € 47.587 si riferiscono a:

Risconti attivi

Assicurazione immobile 2.111

Assicurazione dipendenti volontari e cda 5.516

Assicurazione automezzi 4.632

Noleggio HW e licenze SW 3.154
 Noleggio PC 1.647
 Noleggio Fotocopiatori 2.174
 Noleggio Estintori 923
 Manutenzione Gas medicali 862
 Manutenzione Ascensori 325
 Manutenzione Centralino 484
 Pagine Gialle 977
TOTALE 22.805

Ratei attivi

Interessi Attivi c/c 6
 Incassi iniziative 24.776
TOTALE 24.782

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Altre variazioni | Altre variazioni: Decrementi | Avanzo--disavanzo d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---|---------------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| Fondo di dotazione dell'ente | 50.000 | 0 | 0 | | 50.000 |
| Patrimonio vincolato: | | | | | |
| Patrimonio libero: | | | | | |
| Riserve di utili o avanzi di gestione | 7.431.884 | 35.220 | 236.987 | | 7.230.117 |
| Altre riserve | 997.899 | 0 | 0 | | 997.899 |
| Totale patrimonio libero | 8.429.783 | 35.220 | 236.987 | | 8.228.016 |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio | 35.220 | -35.220 | 0 | -370.160 | -370.160 |
| Totale patrimonio netto | 8.515.003 | 0 | 236.987 | -370.160 | 7.907.856 |

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

| | Importo | Origine/natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Quota vincolata: Importo |
|--|------------------|----------------|------------------------------|-------------------|--------------------------|
| Fondo di dotazione dell'ente | 50.000 | di capitale | B | 25.000 | 25.000 |
| Patrimonio vincolato: | | | | | |
| Patrimonio libero: | | | | | |
| Riserve di utili o avanzi di gestione | 7.230.117 | di utili | A, B, D | 7.230.117 | 0 |
| Altre riserve | 997.899 | di utili | A, B, D | 997.899 | 0 |
| Totale patrimonio libero | 8.228.016 | | | 8.228.016 | |
| Totale | 8.278.016 | | | 8.253.016 | |
| Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro | | | | | |

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 437.704 .

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|-------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 378.632 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 83.829 |
| Utilizzo nell'esercizio | 24.757 |

| | |
|--------------------------|---------------|
| Totale variazioni | 59.072 |
| Valore di fine esercizio | 437.704 |

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Debiti verso banche | 3.412.313 | -47.641 | 3.364.672 | 340.540 | 3.024.132 | 2.214.865 |
| Debiti verso fornitori | 344.392 | -62.308 | 282.084 | 282.084 | 0 | 0 |
| Debiti tributari | 34.654 | 8.229 | 42.883 | 42.883 | 0 | 0 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 61.821 | -1.027 | 60.794 | 60.794 | 0 | 0 |
| Debiti verso dipendenti e collaboratori | 236.517 | 20.207 | 256.724 | 256.724 | 0 | 0 |
| Altri debiti | 42.906 | 8.000 | 50.906 | 50.906 | 0 | 0 |
| Totale debiti | 4.132.603 | -74.540 | 4.058.063 | 1.033.931 | 3.024.132 | 2.214.865 |

Nel corso del 2023, al fine di ammortizzare l'impatto dell'aumento dei tassi di interesse, la Fondazione ha ottenuto la possibilità di allungare il piano di ammortamento, che è passato da 15 a 20 anni. Questo intervento è servito a ridurre, seppur parzialmente, il peso degli oneri finanziari che l'Ente ha sostenuto nel 2023.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 6.898 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 561 | 1.965 | 2.526 |
| Risconti passivi | 2.890 | 1.482 | 4.372 |
| Totale ratei e risconti passivi | 3.451 | 3.447 | 6.898 |

I ratei passivi sono relativi a commissioni bancarie.

I risconti passivi sono relativi a fitti attivi e entrate per raccolta fondi di competenza dell'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

| | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione | Variazione (%) |
|---------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|-----------------|----------------|
| Ricavi, rendite e proventi: | | | | |
| da attività di interesse generale (A) | 3.633.679 | 2.831.331 | -802.348 | -22,08 |
| da attività di raccolta fondi (C) | 454.720 | 480.991 | 26.271 | 5,78 |

| | | | | |
|--|------------------|------------------|-----------------|---------------|
| da attività finanziarie e patrimoniali (D) | 103.968 | 282.603 | 178.635 | 171,82 |
| Totale ricavi, rendite e proventi | 4.192.367 | 3.594.925 | -597.442 | -14,25 |

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

| | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione | Variazione (%) |
|--|-----------------------------|---------------------------|-----------------|----------------|
| Costi e oneri: | | | | |
| da attività di interesse generale (A) | 3.114.000 | 2.963.810 | -150.190 | -4,82 |
| da attività di raccolta fondi (C) | 288.675 | 301.093 | 12.418 | 4,30 |
| da attività finanziarie e patrimoniali (D) | 80.770 | 132.101 | 51.331 | 63,55 |
| di supporto generale (E) | 615.590 | 506.647 | -108.943 | -17,70 |
| Totale costi e oneri | 4.099.035 | 3.903.651 | -195.384 | -4,77 |

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

| | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione | Variazione (%) |
|---|-----------------------------|---------------------------|-----------------|----------------|
| Attività di interesse generale (sezione A): | | | | |
| Ricavi, rendite e proventi | 3.633.679 | 2.831.331 | -802.348 | -22,08 |
| Costi ed oneri | 3.114.000 | 2.963.810 | -150.190 | -4,82 |
| Avanzo/disavanzo attività di interesse generale | 519.679 | -132.479 | -652.158 | -125,49 |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte | 93.332 | -308.726 | -402.058 | -430,78 |
| Contributo attività di interesse generale (%) | 556,81 | 42,91 | -513,90 | -92,29 |

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha imputato spese promiscue ed ha adottato i seguenti criteri oggettivi, ritenuti coerenti con la natura dei beni/servizi acquistati:

- relativamente ai costi degli automezzi si è optato per la suddivisione degli stessi in base ai km percorsi nei vari servizi per i quali gli stessi sono utilizzati;
- il costo del personale è suddiviso in base alle ore dedicate alle varie attività svolte;
- le assicurazioni RCO/RCT dipendenti, il costo del consulente del lavoro e il costo del RSPP sicurezza sono suddivisi in base al settore dove i dipendenti sono impiegati;
- le assicurazioni volontari sono suddivise in base al settore dove gli stessi sono impiegati;
- i costi relativi ai noleggi delle attrezzature e il costo di amministratore di sistema sono suddivisi in base al settore nel quale sono impiegate.

Si evidenzia, inoltre, che in alternativa al criterio oggettivo può essere utilizzato, in via residuale, il criterio basato sul

volume d'affari, nei soli casi in cui l'Ente non sia in grado di determinare la misura con la quale beni e servizi acquistati risultino utilizzati per l'esercizio dell'attività separata.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

L'Organo di amministrazione attesta il rispetto del test di non commercialità, così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022: le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

| | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione | Variazione (%) |
|---|-----------------------------|---------------------------|-----------------|----------------|
| Attività di raccolta fondi (sezione C): | | | | |
| Ricavi, rendite e proventi | 454.720 | 480.991 | 26.271 | 5,78 |
| Costi ed oneri | 288.675 | 301.093 | 12.418 | 4,30 |
| Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi | 166.045 | 179.898 | 13.853 | 8,34 |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte | 93.332 | -308.726 | -402.058 | -430,78 |
| Contributo attività di raccolta fondi (%) | 177,91 | -58,27 | -236,18 | -132,75 |

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

| | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione | Variazione (%) |
|---|-----------------------------|---------------------------|----------------|----------------|
| Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D): | | | | |
| Ricavi, rendite e proventi | 103.968 | 282.603 | 178.635 | 171,82 |
| Costi ed oneri | 80.770 | 132.101 | 51.331 | 63,55 |

| | | | | |
|--|---------------|----------------|-----------------|----------------|
| Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali | 23.198 | 150.502 | 127.304 | 548,77 |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte | 93.332 | -308.726 | -402.058 | -430,78 |
| Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%) | 24,86 | -48,75 | -73,61 | -296,10 |

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

| | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione | Variazione (%) |
|--|-----------------------------|---------------------------|-----------------|----------------|
| Attività di supporto generale (sezione E): | | | | |
| Costi ed oneri | 615.590 | 506.647 | -108.943 | -17,70 |
| Avanzo/disavanzo attività di supporto generale | -615.590 | -506.647 | 108.943 | -17,70 |
| Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte | 93.332 | -308.726 | -402.058 | -430,78 |
| Contributo attività di supporto generale (%) | -659,57 | 164,11 | 823,68 | -124,88 |

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

| | Valore esercizio precedente | Valore esercizio corrente | Variazione | Variazione (%) |
|---|-----------------------------|---------------------------|--------------|----------------|
| Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate: | | | | |
| imposte correnti | 58.113 | 61.434 | 3.321 | 5,71 |
| Totale | 58.113 | 61.434 | 3.321 | 5,71 |

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non

ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al punto 11 della relazione di missione. Si ricorda che la trasparenza dei dati deve far riferimento, nell'ambito del Terzo Settore, ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza ma anche al principio di leggibilità, comprensibilità ed immediatezza:

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

| | Voce di ricavo | Importo |
|---------------|------------------|----------------|
| | 5x1000 anno 2007 | 236.987 |
| Totale | | 236.987 |

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione. Si ricorda che la trasparenza dei dati deve far riferimento, nell'ambito del Terzo Settore, ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza ma anche al principio di leggibilità, comprensibilità ed immediatezza:

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

| | Voce di costo | Importo | Natura |
|---------------|----------------------------|---------------|---|
| | Interessi passivi su mutui | 72.244 | Incidenza straordinaria sulla media del quinquennio 2018-2022 |
| Totale | | 72.244 | |

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

| | Numero |
|---|--------|
| Media Dipendenti operai anno 2023 | 21,30 |
| Media Dipendenti impiegati anno 2023 | 30,55 |
| TOTALE MEDIA DIPENDENTI ANNO 2023 | 51,86 |
| Volontari al 31/12/2023 | 79 |
| Volontari al 31/12/2022 | 64 |

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

| | Organo di controllo |
|----------|---------------------|
| Compensi | 3.500 |

L'Organo amministrativo non riceve alcun compenso.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a €

10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

| | Soggetto erogante | Contributo ricevuto | Causale |
|---------------|---------------------|---------------------|---|
| | Azienda USL Ferrara | 2.017.890 | Convenzioni servizio Hospice Ferrara e Codigoro, servizio Assistenza Domiciliare, servizio ambulatorio di Cure Palliative, Cra Covid, servizio Prelievi |
| | Stato Italiano | 317.935 | 5x1000 anno 2021 |
| | Comune di Ferrara | 0 | in attesa di dato - Diritto di superficie sul terreno sito in Via V. Veneziani n. 54 Ferrara per 60 anno dal 29/03/1999 |
| Totale | | 2.335.825 | |

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

| | Importo |
|--|----------------|
| Avanzo/disavanzo dell'esercizio | -370.160 |
| Destinazione o copertura: | |
| Copertura con riserve di utili o avanzi di gestione | 370.160 |
| Totale destinazione o copertura | 370.160 |

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts ovvero delle raccolte effettuate occasionalmente.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Il punto 24 richiede, inoltre, una descrizione dell'attività di raccolta fondi abituale (voce C.1 del Rendiconto gestionale) e di quella occasionale (voce C.2).

Di seguito viene esposta una tabella riepilogativa delle attività occasionali ai sensi dell'art. 87, comma 6 del Cts:

| | RACCOLTA FONDI OCCASIONALI ANNO 2023 | | |
|----------------------|--------------------------------------|------------|-------------|
| | ENTRATE | USCITE | UTILE LORDO |
| BIG SOLIDAL BAND | 4.669,24 € | 3.291,61 € | 1.377,63 € |
| PELOSI IN PASSERELLA | 2.180,00 € | 1.154,56 € | 1.025,44 € |
| FRAGOLE | 2.445,60 € | 1.441,79 € | 1.003,81 € |
| CENA SOTTO LE STELLE | 1.944,00 € | 1.371,97 € | 572,03 € |
| IN BICI CON ADO | 10.600,80 € | 4.770,70 € | 5.830,10 € |

| | | | |
|-----------------------------------|-------------|------------|-------------|
| DANZA SANDRINE | 1.430,00 € | 846,59 € | 583,41 € |
| FESTA PRIMAVERA | 3.076,70 € | 1.419,64 € | 1.657,06 € |
| FESTA AUTUNNO | 1.038,25 € | 262,00 € | 776,25 € |
| CENA CON ECLISSI TEATRO | 545,25 € | 292,80 € | 252,45 € |
| RIDI CHE FA BENE | 4.097,85 € | 517,76 € | 3.580,09 € |
| SFOGLINE | 2.137,50 € | 1.642,11 € | 495,39 € |
| CENA IN RICORDO DI SIMONA | 1.019,50 € | 603,95 € | 415,55 € |
| SFILATA ADO | 1.133,50 € | 249,13 € | 884,37 € |
| CONCERTO GOBERTI | 1.485,00 € | 864,08 € | 620,92 € |
| TORN-ADO | 713,03 € | 519,97 € | 193,06 € |
| LOTTERIA ADO | 10.029,42 € | 1.195,60 € | 8.833,82 € |
| STRACARDUCCI | 1.512,80 € | 501,06 € | 1.011,74 € |
| JUNIOR FLUTE ORCHESTRA | 232,90 € | 120,44 € | 112,46 € |
| CENA GALANTI | 520,00 € | 119,26 € | 400,74 € |
| LA PASTA E' SERVITA | 1.203,50 € | 110,87 € | 1.092,63 € |
| MEMORIAL PIERANTONIO | 850,00 € | | 850,00 € |
| CAFE' BACHELLI ZIMBA NIGHT | 573,00 € | | 573,00 € |
| TROFEO SOLIDARIETA' | 3.882,50 € | | 3.882,50 € |
| PIZZA EXPERIENCE E PIZZA STREET | 1.250,00 € | | 1.250,00 € |
| PRANZO AMICI SANDOLO | 1.722,50 € | | 1.722,50 € |
| PRANZO ZUCCA | 1.820,00 € | | 1.820,00 € |
| FESTA SALAMA DA TAI | 1.890,00 € | | 1.890,00 € |
| CENA FLORENZ | 1.649,95 € | | 1.649,95 € |
| CONCERTO PRESTIGE | 522,03 € | | 522,03 € |
| PRANZO E KARAOKE STELLATA | 1.689,00 € | | 1.689,00 € |
| SAGRA DEL CAPPELLACCIO | 30,00 € | | 30,00 € |
| ORCHESTRA CHERUBINI | 1.321,95 € | | 1.321,95 € |
| BURRACO CLUB FORNELLO | 1.000,00 € | | 1.000,00 € |
| SERATA BAGNO ITALIA | 313,38 € | | 313,38 € |
| UN FIUME DI MUSICA | 688,28 € | | 688,28 € |
| AMATORI SUPER LEGA A/B | 975,40 € | | 975,40 € |
| PRANZO GB FABBRI | 250,00 € | | 250,00 € |
| BIKE NIGHT | 92,50 € | | 92,50 € |
| SAGGIO DANZA CUS | 187,12 € | | 187,12 € |
| TEATRO NUOVO 26/05 ROTARY | 993,90 € | | 993,90 € |
| SEBASTIAN RUN | 600,00 € | | 600,00 € |
| QUEI AD CUPAR | 791,00 € | | 791,00 € |
| BURRACO MEM.ZANARDI | 1.500,00 € | | 1.500,00 € |
| BURRACO PORTOGARIBALDI | 510,00 € | | 510,00 € |
| CENA GALA' ARGENTA | 1.435,00 € | | 1.435,00 € |
| L'INGELESE FA BENE A TUTTI - MYES | 896,00 € | | 896,00 € |
| INIZIATIVA ASS. LIFE | 200,00 € | | 200,00 € |
| ALI'OSTELLATO | 383,68 € | | 383,68 € |
| GITA PIACENZA | 3.295,00 € | 2.670,56 € | 624,44 € |
| GITA SIRMIONE | 3.680,00 € | 2.979,00 € | 701,00 € |
| GITA TRENO SAPORI | 3.615,00 € | 2.689,40 € | 925,60 € |
| GITA VITTORIALE | 2.260,00 € | 2.182,17 € | 77,83 € |
| GITA MATERA | | 500,00 € | - 500,00 € |
| SAN VALENTINO | 3.085,00 € | 1.199,68 € | 1.885,32 € |
| PASQUA | 23.401,61 € | 9.746,63 € | 13.654,98 € |

| | | | |
|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| FESTA DELLA MAMMA | 2.360,40 € | 1.026,95 € | 1.333,45 € |
| UVA | 3.827,75 € | 1.842,82 € | 1.984,93 € |
| CICLAMINI | 9.446,81 € | 4.289,01 € | 5.157,80 € |
| DOLCE SALATO | 82.768,33 € | 50.346,26 € | 32.422,07 € |
| | 217.771,93 € | 100.768,37 € | 117.003,56 € |

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

| | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione |
|--|---------------------------|-----------------------------|-----------------|
| GESTIONE OPERATIVA | | | |
| Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B) | 2.825.601 | 3.633.679 | -808.078 |
| Contributi | 5.730 | 0 | 5.730 |
| Totale ricavi e proventi caratteristici | 2.831.331 | 3.633.679 | -802.348 |
| Acquisti netti | 34.931 | 43.409 | -8.478 |
| Costi per servizi e godimento beni di terzi | 1.155.222 | 1.401.079 | -245.857 |
| Valore Aggiunto Operativo | 1.641.178 | 2.189.191 | -548.013 |
| Costo del lavoro | 1.804.946 | 1.816.126 | -11.180 |
| Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA) | -163.768 | 373.065 | -536.833 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 408.935 | 391.088 | 17.847 |
| Oneri diversi di gestione | 66.423 | 77.888 | -11.465 |
| | | | |
| Margine Operativo Netto (M.O.N.) | -639.126 | -95.911 | -543.215 |
| GESTIONE ACCESSORIA | | | |
| Proventi da raccolte fondi abituali | 262.935 | 247.903 | 15.032 |
| Oneri per raccolte fondi abituali | 128.011 | 169.135 | -41.124 |
| Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali | 134.924 | 78.768 | 56.156 |
| Altri proventi accessori | 218.056 | 206.817 | 11.239 |
| Altri oneri accessori | 173.082 | 119.540 | 53.542 |
| Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale | -459.228 | 70.134 | -529.362 |
| GESTIONE FINANZIARIA | | | |
| Proventi finanziari | 250.664 | 77.304 | 173.360 |
| Proventi patrimoniali | 31.939 | 26.664 | 5.275 |
| Totale Proventi finanziari e patrimoniali | 282.603 | 103.968 | 178.635 |
| Oneri patrimoniali | 12.785 | 20.557 | -7.772 |

| | | | |
|--|----------|---------|----------|
| Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT) | -189.410 | 153.545 | -342.955 |
| Oneri finanziari | 119.316 | 60.213 | 59.103 |
| Risultato Ordinario Ante Imposte | -308.726 | 93.332 | -402.058 |
| GESTIONE TRIBUTARIA | | | |
| Imposte | 61.434 | 58.113 | 3.321 |
| Risultato netto d'esercizio | -370.160 | 35.219 | -405.379 |

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

| | Valore esercizio corrente | Valore esercizio precedente | Variazione |
|--|---------------------------|-----------------------------|-----------------|
| ATTIVO | | | |
| Attivo Immobilizzato | | | |
| Immobilizzazioni Immateriali | 10.906 | 7.876 | 3.030 |
| Immobilizzazioni Materiali nette | 10.172.367 | 10.483.573 | -311.206 |
| Attivo Finanziario Immobilizzato | | | |
| AI) Totale Attivo Immobilizzato | 10.183.273 | 10.491.449 | -308.176 |
| Attivo Corrente | | | |
| Rimanenze | 685.223 | 685.223 | 0 |
| Crediti commerciali entro l'esercizio | 356.540 | 373.359 | -16.819 |
| Crediti diversi entro l'esercizio | 6.400 | 7.538 | -1.138 |
| Attività Finanziarie | 797.675 | 795.417 | 2.258 |
| Altre Attività | 47.587 | 39.573 | 8.014 |
| Disponibilità Liquide | 333.824 | 637.129 | -303.305 |
| Liquidità | 1.542.026 | 1.853.016 | -310.990 |
| AC) Totale Attivo Corrente | 2.227.249 | 2.538.239 | -310.990 |
| AT) Totale Attivo | 12.410.522 | 13.029.688 | -619.166 |
| PASSIVO | | | |
| Patrimonio Netto | | | |
| Fondo di dotazione dell'ente | 50.000 | 50.000 | 0 |
| Totale patrimonio vincolato | 50.000 | 50.000 | 0 |
| Riserve Nette | 8.228.016 | 8.429.783 | -201.767 |
| Avanzo-disavanzo dell'esercizio | -370.160 | 35.220 | -405.380 |
| PN) Patrimonio Netto | 7.907.856 | 8.515.003 | -607.147 |
| Fondo Trattamento Fine Rapporto | 437.704 | 378.632 | 59.072 |
| Fondi Accantonati | 437.704 | 378.632 | 59.072 |
| CP) Capitali Permanenti | 8.345.560 | 8.893.635 | -548.075 |
| Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio | 3.364.672 | 3.412.313 | -47.641 |
| Debiti Finanziari entro l'esercizio | 3.364.672 | 3.412.313 | -47.641 |

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Debiti Commerciali entro l'esercizio | 282.084 | 344.392 | -62.308 |
| Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio | 42.883 | 34.654 | 8.229 |
| Debiti Diversi entro l'esercizio | 368.425 | 341.243 | 27.182 |
| Altre Passività | 6.898 | 3.451 | 3.447 |
| PC) Passivo Corrente | 4.064.962 | 4.136.053 | -71.091 |
| NP) Totale Netto e Passivo | 12.410.522 | 13.029.688 | -619.166 |

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE ADO ETS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

L'ente applica il contratto UNEBA a tutto il personale dipendente, mentre per il personale medico è applicato il contratto AIOP.

Costi figurativi

Non sono stati indicati costi figurativi in calce al rendiconto gestionale.

Rapporti di sinergia con altri enti e rete associativa

L'Ente, nel corso del 2024, sta avviando nuovi progetti e l'Organo Amministrativo sta attualmente valutando la possibilità di avviare collaborazioni con altri Enti che perseguono finalità similari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni

del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

- nei primi mesi del 2024 si è registrato un aumento significativo delle entrate derivanti dalla gestione patrimoniale dell'Ente in quanto si è addivenuti ad un accordo per la vendita di alcuni immobili ricevuti come lascito testamentario;
- sempre nel corso del 2024 si prevede infine un aumento significativo delle entrate derivanti da erogazioni liberali grazie al fatto che l'Ente è stato indicato come destinatario di un lascito importante.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione ADO desidera migliorare la qualità della vita dei soggetti più deboli e delle loro famiglie, dando anche più servizi e creando momenti di serenità.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia

e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rossi Gisella